

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A**

**DIREZIONE INVESTIMENTI AREA NORD EST**

**PROGETTI TRIESTE-VENEZIA**

**Variante Urbanistica connessa al Progetto ferroviario del Nuovo Posto di  
Movimento di Cagnacco**

**Variante n. 10 al PTI ZIU**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

*Ottobre 2025*

## Indice

0. PREMESSA.....	3
1. SITUAZIONE URBANISTICA DEL P.T.I. DELLA ZIU .....	3
2. CONTENUTI SPECIFICI DELLA VARIANTE.....	4
2.1 Evidenze preliminari.....	4
2.2 Valutazione di incidenza.....	4
2.3 Attestazione dell'ottemperanza del progetto (variante) alle previsioni dell'art. 6.2 delle norme di attuazione del PTI.....	4
2.4 Annotazioni sulla procedura di "screening VAS".....	7
3. MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE.....	7
3.1 Premessa ed inquadramento generale delle modifiche.....	7
3.2 Descrizione delle modifiche normative attuate con la variante .....	8
4. MODIFICHE AZZONATIVE.....	8
4.1 Individuazione con mappatura dei punti oggetto di Variante.....	8
4.2 Descrizione delle modifiche azzonative .....	8
5. MODIFICHE ALLE TAVOLE DI SUPPORTO ALLA ZONIZZAZIONE.....	12
6. ASPETTI DIMENSIONALI.....	20
7. INVARIANZA IDRAULICA .....	21

## 0. PREMESSA

La **Variante n. 10** viene predisposta in relazione agli interventi relativi al potenziamento del nodo ferroviario di Udine.

Tali interventi si collocano all'interno della Regione Friuli-Venezia-Giulia, interessando la provincia di Udine

La presente relazione illustrativa descrive le modifiche apportate alla Variante n. 9 dell'ambito ZIU per effetto della redigenda "*Variante ferroviaria*" Completamento del nodo di Udine - PRG e ACC del P.M. Cargnacco e opere sostitutive dei PL interferenti e costituisce documento allegato ed integrante della Variante medesima.

Gli interventi in progetto riguardano:

*Opere di tracciato ferroviario e opere civili correlate*

Le linee interessate direttamente dagli interventi sono:

- la linea Udine Palmanova tra la Prog Km 6+064 e la Prog Km 8+500 e tra la Prog Km 9+766 e la Prog Km 10+689
- la Circonvallazione di Udine tra la Prog Km 0+000 e la Prog Km 1+825.

Gli interventi principali sull'infrastruttura ferroviaria si compongono come segue:

- Il raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova – tra la Prog Km 6+500 e la Prog Km 8+400. Il binario di raddoppio si collega a quello previsto dalla progettazione preliminare della tratta PM Cargnacco – Strassoldo.
- La realizzazione del nuovo bivio tra la linea Udine – Palmanova e la linea di Cintura di Udine.
- La sistemazione del PF propedeutico alla realizzazione del raddoppio della linea di cintura (non oggetto del presente progetto)
- La realizzazione del nuovo fascio binari del PM Cargnacco.

Oltre agli interventi di armamento in sede ferroviaria, il progetto prevede le seguenti opere civili significative:

- RI01 allargamento lato-ovest del corpo stradale ferroviario in allargamento rispetto a quello esistente (linea a singolo binario Udine-Palmanova) comprensivo del nuovo fascio merci
- SL01 sottopasso ferroviario "Lumignacco" (km 7+187) e relativo intervento di riorganizzazione viaria, a sostituzione del PL di via Caiselli a Lumignacco al km 6+926 e a sostituzione del PL km 7+416 a servizio di una strada vicinale.
- La viabilità del sottopasso rientra nella classificazione di strade di categoria F (Strada locale) con una sezione stradale che prevede due corsie (una per senso di marcia), di larghezza 2.75 m, banchine da 0.80 m e, su un lato, una pista ciclo pedonale di larghezza 2,50 m.
- SL02 sottopasso ferroviario "Cortello" (km 8+019), a sostituzione del PL km 7+990 in località Cortello lungo Via delle Ferrovia, comprensivo della viabilità di raccordo con la rete viaria esistente.

La viabilità a servizio del sottopasso ferroviario è prevista di caratteristiche analoghe a quella progettata per SL01.

- SL03 sottopasso ferroviario "Risano" (km 10+311), a sostituzione del PL a km 10+311 a servizio di una strada podereale.

L'intervento di progetto si consuma lungo l'attuale tracciato stradale senza necessità di variazioni di tracciato di carattere permanente.

- IN01 nuova opera di sotto attraversamento della ferrovia della Roggia di Palma al km 6+929;
- IN02 spostamento dei collettori fognari gestiti dal CAFC posti in parallelo alla ferrovia per garantire le distanze indicate dalla norma sui parallelismi tra condotte e ferrovie (DM 4 Aprile 2014) (mancano progressive);
- FA01 fabbricato tecnologico ACC (tipologia T2 a due piani) posto in corrispondenza del km 7+476;
- Il nuovo allaccio degli impianti RFI con gli impianti ferroviari dello stabilimento ABS e dismissione del collegamento di questo dal binario di dorsale a servizio della zona ZIU-ZAU

La demolizione dei binari di precedenza e secondari e relativi deviatori dell'impianto di Risano

## 1. SITUAZIONE URBANISTICA DEL P.T.I. DELLA ZIU

A seguito dell'approvazione - con D.P.G.R. n. 0205/Pres. dell'8 luglio 2002 e D.P.G.R. n. 118/Pres. del 6 maggio 2003 - del "Piano territoriale infraregionale" (P.T.I.) "originario" della ZIU sono state predisposte n. 9 Varianti:

- Var. n. 1 al P.T.I., approvata con D.P.G.R. n° 101 del 19 aprile 2005;
- Var. n. 2 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0381/Pres. del 20 novembre 2007;
- Var. n. 3 al P.T.I., approvata con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 0266/Pres. del 29 settembre 2009;
- Var. n. 4 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 6 agosto 2013. Tale variante, oltre a prevedere un ampliamento dell'area a nord ed uno più limitato a sud nonché una ridefinizione degli obiettivi originari di Piano, ha determinato anche una "rinnovazione" della dichiarazione di pubblica utilità per i medesimi, che nel periodo di validità decennale non erano stati attuati. In tal senso la Var. n. 4 si configura quale "nuovo P.T.I.";
- Var. n. 5 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 081/Pres. del 20 aprile 2016;
- Var. n. 6 al P.T.I., approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017;
- Var. n. 7 al P.T.I., approvata con D.P.G.R. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020;
- Var. n. 8 al P.T.I. (vigente), è stata approvata con D.P.G.R. n. 0157/Pres. del 19 settembre 2023;
- Var. n. 9 al P.T.I. (vigente), è stata approvata con Decreto del Presidente della Regione n. 042/Pres. del 14 aprile 2025.

## 2. CONTENUTI SPECIFICI DELLA VARIANTE

### 2.1 Evidenze preliminari

La Variante n. 10 al PTI della ZIU non comporta alcuna integrazione strategica degli “obiettivi generali”, trattandosi in particolare di importante necessità operativa di potenziamento del nodo di Udine.

Si conferma quindi la struttura del Piano che resta, nel complesso, immutata. Infatti, vengono principalmente solo operate delle modifiche puntuali “non sostanziali” relative a opere e attività di realizzazione finalizzate all’attivazione del Posto di Movimento di Cargnacco. Tale intervento è inserito nell’ambito delle attività di potenziamento infrastrutturale previste per la riorganizzazione del Nodo ferroviario di Udine, inserito, a sua volta, tra le altre opere, nell’Accordo Quadro del 12 dicembre 2003 fra la Regione Friuli-Venezia Giulia e Rete Ferroviaria Italiana “per lo sviluppo del trasporto ferroviario sul territorio regionale a supporto dello sviluppo delle direttrici di traffico verso i paesi confinanti”. Il Nodo di Udine si colloca allo sbocco sud del Corridoio Baltico Adriatico della rete TEN-T e, pertanto, gli interventi per il miglioramento della sua funzionalità si configurano come strategici. Le modifiche vengono illustrate al paragrafo 5.2 della presente relazione.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, parimenti, non sono state apportate modifiche significative, come illustrato al successivo paragrafo 4.2.

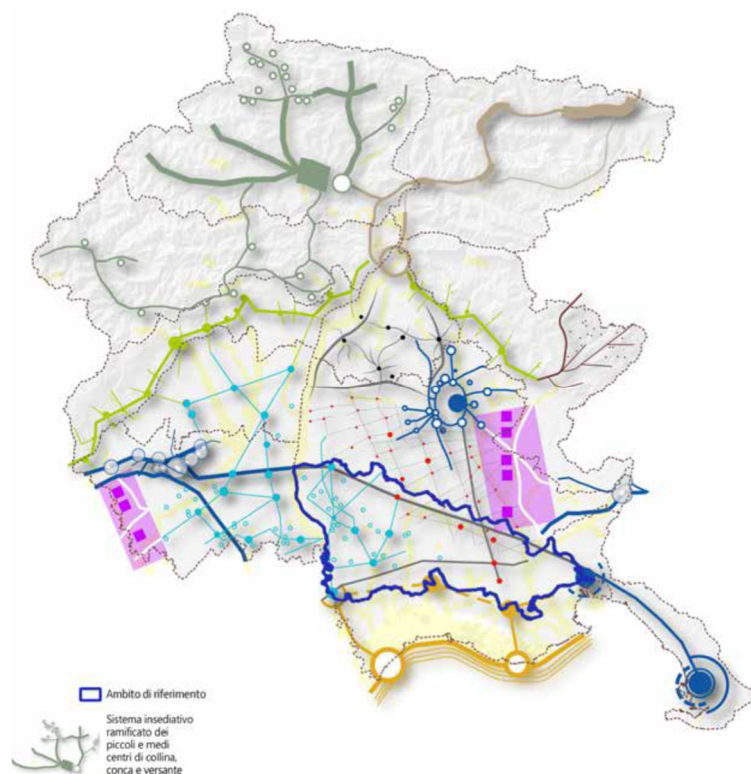
### 2.2 Valutazione di incidenza

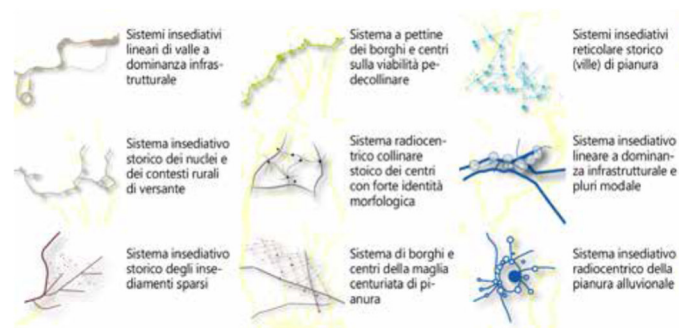
Il sito Natura 2000 più prossimo all’area di intervento ferroviario è la ZSC “Magredi Di Campoformido” (IT3320023), localizzata a circa 4,5 km di distanza. L’intervento in oggetto si colloca in un contesto fortemente antropizzato, caratterizzato dalla presenza di diverse infrastrutture stradali e ferroviarie, insediamenti produttivi e centri abitati appartenenti a diversi Comuni, che si interpongono tra l’area di progetto e il sito della Rete Natura 2000 in argomento. Alla luce del contesto territoriale in cui si inserisce l’opera e della tipologia di intervento, si ritiene che non sussistano potenziali interferenze dirette o indirette tali da configurare un’incidenza significativa sul Sito “Magredi Di Campoformido”.

Al riguardo, si evidenzia inoltre che, nella documentazione progettuale trasmessa nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sul Progetto Definitivo del “PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell’ambito del Completamento del Nodo di Udine”, è stata effettuata una ricognizione dei siti Natura 2000 presenti nel contesto territoriale di riferimento, dalla quale è emersa la presenza del sito in argomento. Con Decreto MASE n. 136 del 13/03/2023, adottato sulla base del parere n. 44 del 10/08/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni sull’intero intervento ferroviario, non ravvisando elementi di interferenza con il sito IT3320023 – ZSC “Magredi di Campoformido”.

### 2.3 Attestazione dell’ottemperanza del progetto (variante) alle previsioni dell’art. 6.2 delle norme di attuazione del PTI

Il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli-Venezia Giulia individua i cosiddetti “morfotipi”. Secondo il disposto dell’articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PPR, per morfotipo si intende: *“la forma di un luogo o di una porzione di territorio, come risulta dall’interazione di fattori naturali e antropici caratterizzanti la sua identità e tipizzabile o riconoscibile in diversi contesti”*. I morfotipi identificano quindi luoghi o porzioni di territori, nell’ambito dell’intero territorio regionale, che presentano caratteristiche specifiche tali da farli sussumere all’interno delle tipologie individuate. Il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, peraltro, non contiene alcun riferimento ai morfotipi. Il PPR riconosce i morfotipi quali elementi caratterizzanti il paesaggio regionale da valorizzare con riferimento ai caratteri specifici degli insediamenti e dell’insieme degli elementi che esprimono l’immagine del territorio, dei quali mantenere e valorizzare i valori storici, testimoniali, culturali e percettivi.





*Tavola dei Morfortipi*

(fonte: PPR - Tavole di Piano – Parte strategica \_Le Reti\_All.113)

I morfortipi si suddividono in:

### **Tipi insediativi**

“tessuti storici”

- a) Insediamenti storici originari “compatti” e “lineari”
- b) Insediamenti di fondazione (storico-contemporanei)
- c) Insediamenti fortificati / difesi

“tessuti contemporanei”

- d) Insediamenti compatti ad alta densità
- e) Insediamenti compatti a bassa densità
- f) Insediamenti commerciali polarizzati
- g) Insediamenti produttivi e logistici
- h) Insediamenti commerciali e produttivi lineari – strade mercato

### **Tipi agro-rurali (compresa la componente edilizia /insediativa ad essi riferita)**

- i) Insediamenti rurali di pianura e loro pertinenze
- j) Insediamenti lineari di fondovalle
- k) Insediamenti di dorsale o di versante
- l) Riordini fondiari
- m) Bonifiche
- n) Mosaici delle colture legnose di pianura
- o) Mosaici colturali della vite e del bosco di collina
- p) Terrazzamenti
- q) Mosaici agrari periurbani
- r) Mosaici agrari a campi chiusi
- s) Magredi/terre magre
- t) Prati, pascoli e sistemi agrari dell'alpeggio
- u) Valli da pesca

Nelle Schede di Ambito di paesaggio, sono individuati ed elencati alcuni dei morfortipi che caratterizzano il territorio dell'ambito; e nei successivi capitoli vengono approfonditi da due a tre casi esemplificativi di ciascun morfortipo riguardanti l'ambito specifico. Per ciascuno di essi vengono identificate le varianti, localizzate, i valori caratterizzanti e le criticità. In attuazione all'articolo 135, comma 3, del Codice, sono indicati gli obiettivi di qualità paesaggistica, e sono definiti gli indirizzi e le direttive cui si devono conformare gli strumenti di pianificazione, programmazione e regolamentazione.

Gli strumenti urbanistici generali, in sede di conformazione al PPR, recepiscono i morfortipi con le seguenti modalità:

- Gli strumenti urbanistici generali riconoscono e delimitano gli insediamenti e i tessuti agro-rurali espressivi del morfortipo individuati nella “Scheda di ambito di paesaggio” al Capitolo 2.5 e nella cartografia, ne ampliano la casistica e ne recepiscono la disciplina d'uso contenuta nel Capitolo 4.2;
- qualora sia riscontrato uno scostamento fra le informazioni contenute nel quadro conoscitivo e il territorio, il quadro conoscitivo è integrato e implementato con riferimento alla effettiva consistenza dei tessuti insediativi e agrorurali che sono espressione dei morfortipi individuati;
- in ogni caso, la verifica rispetto alla situazione territoriale esistente, la puntuale delimitazione dei singoli morfortipi presenti nel territorio, e l'eventuale implementazione degli strati informativi sono rimessi allo strumento urbanistico generale.

La specificazione di un dato morfortipo, per adattarsi ai diversi contesti territoriali, può avvenire a seguito dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione (ART.13 NTA) con le seguenti modalità:

- a) Attraverso la sola implementazione dell'apparato normativo a cui l'“Abaco rimanda” (Definizione, Descrizione, Varianti, Valori, Criticità, Obiettivi, Indirizzi/Direttive);
- b) Attraverso l'individuazione di “Varianti localizzate” alle quali è possibile riconoscere una “sottonominazione” riferita comunque ai tipi generali riconosciuti nell'Abaco, così come un apparato normativo specifico (vedi punto a).

Nel caso in esame, trattandosi di progetti puntuali e non strumenti di pianificazione, si verifica la conformità dei progetti alle definizioni, descrizioni, valori, obiettivi e indirizzi/direttive dei morfortipi in cui i progetti ricadono, tenendo conto delle criticità dell'ambito di pertinenza nell'ottica di non produrre danni significativi all'ambiente e al paesaggio.

## g) Insediamenti produttivi e logistici

### Definizione

Morfologia insediativa connotata dalla grande dimensione generalmente localizzata al di fuori dei centri abitati e caratterizzata dalla compresenza di molteplici funzioni e attività di tipo produttivo, artigianale, direzionale e logistico. Detti insediamenti, pur essendo l'esito di una pianificazione strutturata, connotata da maglia organizzata secondo un reticolo geometrico, sia di carattere regionale (centri portuali, aeroportuali e intermodali, e in genere le zone omogenee D1) che comunale (zone omogenee D2), si pongono in netta discontinuità con il contesto urbano o agro-rurale circostante, determinando fenomeni di intrusione e frammentazione visiva rispetto al paesaggio. Talvolta si collocano in un contesto agrorurale di pregio, connotato dalla presenza di ville venete o altri manufatti rurali, affievolendo la qualità complessiva del paesaggio. Gli insediamenti che esitano dalla pianificazione comunale sono contraddistinti da modelli insediativi diffusi sul territorio, di dimensioni minori, a stretto contatto con il contesto residenziale.

### Descrizione

Le funzionalità specifiche delle aree produttive e logistiche hanno determinato una forte infrastrutturazione del territorio e la costruzione di insediamenti di grande dimensione ad alto impatto paesaggistico. Gli insediamenti produttivi logistici sono costruiti su maglie viarie regolari e caratterizzati da edifici di grandi dimensioni standardizzati e spesso collocati in corrispondenza di nodi o sistemi infrastrutturali importanti. I centri logistici comprendono insediamenti con la presenza di un alto grado di infrastrutturazione e di funzioni, riconducibili a diverse epoche storiche: da quelli più datati, di origine marittimo-portuale, fino a strutture più recenti quali interporti e centri intermodali. Gli insediamenti sono di norma pianificati in maniera unitaria anche se si possono riscontrare sviluppi funzionali successivi dovuti al progressivo potenziamento delle attività e della rete intermodale, come nel caso di porti e aeroporti. Nonostante il rispetto quantitativo dello standard urbanistico, le aree destinate a verde sono generalmente poco curate sia nella loro qualità che nella loro connessione con il contesto esterno e generalmente mancano di opere di mitigazione dell'intrusione visiva, anche nei confronti di emergenze paesaggistiche.

### Valori

Le aree produttive pianificate e collocate in prossimità di nodi infrastrutturali possono essere considerate come "piattaforme strategiche" la cui importanza economica, in termini di contributo al PIL regionale è rilevante e va favorito. Va favorito altresì il riuso dell'edificato già esistente, anche al fine di contenere nuovo consumo di suolo.

### Criticità

Sono aree in cui si possono evidenziare molti aspetti critici:

- la grande dimensione degli insediamenti che porta ad un consumo di suolo elevato;
- la serialità e la grande scala degli edifici che possono portare ad effetti di omologazione oltre che di intrusione e frammentazione visiva nel contesto agricolo, spesso di pregio, e mancanza di relazioni con i centri urbani di prossimità;
- il rischio di dismissione di alcune aree con il conseguente abbandono e degrado, soprattutto per le aree costruite in tempi meno recenti.

### Obiettivi di qualità paesaggistica

- 1) I nuovi edifici all'interno degli insediamenti produttivi e logistici devono essere realizzati perseguendo soluzioni progettuali in grado di garantire la coerenza paesaggistica con il contesto e l'ambiente circostante, incentivando una maggiore qualità di progetto degli spazi aperti di prossimità (parcheggi e aree funzionali);
- 2) nelle aree che hanno subito processi di abbandono si possono ipotizzare processi di rigenerazione, riqualificazione e riuso, anche con l'obiettivo di contenere il consumo di suolo;
- 3) vanno mitigati i fenomeni di intrusione visiva soprattutto laddove detti insediamenti si pongono in relazione visiva con gli scorci paesaggistici percepibili che si aprono sugli spazi rurali e seminaturali e i manufatti di pregio presenti lungo le arterie;
- 4) vanno potenziate le connessioni ecologiche.

### Conformità del progetto con gli obiettivi e i valori

Come evidenziato ivi sopra, i caratteri identitari degli Insediamenti produttivi e logistici vengono identificati al di fuori dei centri abitati e caratterizzati dalla compresenza di molteplici funzioni e attività di tipo produttivo, artigianale, direzionale e logistico. In ragione di questo fattore, i progetti di tipo infrastrutturale quali quelli analizzati nel presente documento non sembrano discostarsi dai valori evidenziati dal presente morfotipo. Considerando inoltre che nella logica degli obiettivi di qualità paesaggistica n°2 e 4, si può affermare che gli interventi previsti supportino il perseguimento degli obiettivi individuati, in quanto sono stati previsti interventi di mitigazione che permettono di potenziare le connessioni ecologiche.

## i) Insediamenti rurali di pianura

### Definizione

Sorti spesso in corrispondenza dei nodi o lungo gli assi dell'agro centuriato o all'intersezione di tracciati storici, e comunque originatisi al più tardi in epoca medievale. L'impianto urbanistico originario spesso era caratterizzato dalla presenza di rogge e fossati. Questi insediamenti dal carattere rurale persistente sono presenti in larga parte della pianura. Nascono per ed in stretta dipendenza con l'attività agricola, si affermano nelle principali fasi storico-insediative (maglia centuriata - romanità, linearità - medioevo); dell'attività agricola permane l'integrità dell'impianto urbanistico originario e la leggibilità della tipologia edilizia originaria che si è sviluppata per aggregazioni successive dei medesimi tipi edilizi (es. casa a corte) collocati a cerniera tra lo spazio pubblico della strada e lo spazio delle attività agricole per mezzo dei caratteristici "portoni carrai". Si rilevano frequenti alterazioni dell'impianto urbanistico originario e sostituzioni, funzionali e/o tipologiche, della componente edilizia.

### Descrizione

Lo stretto rapporto tra nucleo edificato e spazio aperto dei coltivi rappresenta la componente caratterizzante di tali insediamenti, le cui rilevanze si riconoscono nelle varianti relative alla morfologia insediativa prevalente e nelle modalità di aggregazione edilizia, nei principali caratteri e tipologie architettoniche. Accomuna le diverse tipologie la presenza del rapporto fisico-funzionale delle stesse con lo spazio pubblico sul quale si attestano. Strada o piazza, caratterizzate o meno dalla presenza dello "sfuei" o del pozzo, stabiliscono con l'edificato un rapporto di stretta dipendenza, fino a diventarne

la naturale prosecuzione, assolvendo a quelle che erano le esigenze collettive legate alle funzioni della comunità. L'architettura spontanea che costituisce tali insediamenti presenta elementi ricorrenti quali: ballatoi, scale esterne, portoni o portali di connessione ed apertura tra spazio pubblico e spazio coltivato.

### Valori

Il valore storico testimoniale, culturale e percettivo dell'insediamento e del contesto rurale che lo caratterizza è commisurato all'integrità delle tipologie di aggregazione tra edificio e carattere architettonico, alla conservazione dei materiali e dei particolari identitari ancora permanenti (portici, portoni, fontane, ecc.) che consentono il riconoscimento e la lettura del processo insediativo storico oltre che del valore patrimoniale stesso di tali centri.

### Criticità

Le criticità sono associabili alle trasformazioni che più o meno hanno interessato l'insediamento prevalentemente a seconda delle specifiche dinamiche socioeconomiche. In particolare, sono riconducibili:

- al superamento della funzione rurale originaria, alla perdita del legame con le attività agricole e di conseguenza con il contesto verificabile nell'inserimento di nuove funzioni (infrastrutturali, produttive, servizi, protettive);
- alla sostituzione dell'uso comunitario degli spazi pubblici centrali per assolvere ad esigenze di carattere infrastrutturale;
- alla rilettura delle modalità di aggregazione degli edifici con sostituzioni degli elementi architettonici, dei materiali usati, delle tipologie stesse di edificio;
- all'espansione dell'abitato verso l'esterno preminente rispetto al nucleo storico senza continuità funzionale, tipologica ed aggregativa;
- alla interruzione della continuità tra cortina edilizia e nuove aggregazioni che in molte situazioni hanno assunto forme estranee a quelle originarie con alterazioni delle altezze, delle forometrie, ecc.

### Obiettivi di qualità paesaggistica

- 1) Conservare e riqualificare, nel rispetto dei caratteri urbanistici e dei materiali tradizionali, gli spazi aperti, i percorsi e i luoghi della vita comune, dell'incontro e dell'identità;
- 2) curare la qualità progettuale e realizzativa degli edifici e degli spazi urbani (strade, piazze e arredo urbano) tenendo conto delle visuali, dei materiali e delle pavimentazioni tradizionali;
- 3) porre attenzione alla qualità architettonica e all'inserimento nel paesaggio anche degli edifici e delle strutture pertinenti all'attività agricola (es. capannoni), generalmente disciplinati dallo strumento urbanistico generale comunale in maniera meno stringente rispetto alle zone omogenee tipicamente urbane;
- 4) favorire il mantenimento dell'identità dei nuclei storici isolati che conservano i caratteri originari anche contenendo previsioni di espansione.

### Conformità del progetto con gli obiettivi e i valori

Come evidenziato ivi sopra, i caratteri identitari degli *Insedimenti rurali di pianura* vengono identificati nello stretto rapporto tra nucleo edificato e spazio aperto. In ragione di questo fattore, la criticità principale che interessa progetti di tipo infrastrutturale quali quelli analizzati nel presente documento è riscontrabile in una possibile perdita del legame con le attività agricole dovute all'inserimento di nuove funzioni infrastrutturali. Purtuttavia, considerando che nella logica dell'obiettivo di qualità paesaggistica n°1 che cita “Conservare e riqualificare, nel rispetto dei caratteri urbanistici e dei materiali tradizionali, gli spazi aperti, i percorsi e i luoghi della vita comune, dell'incontro e dell'identità”, si può affermare che gli interventi previsti supportino il perseguimento degli obiettivi individuati, poiché favoriscono la mobilità e le connessioni tra e con la rete ferroviaria esistente anche attraverso sottopassi che facilitino le connessioni est-ovest.

## 2.4 Annotazioni sulla procedura di “screening VAS”

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 6, “viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi: a) che sono elaborati per la valutazione e gestione (...) dei trasporti (...) e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto”.

Alla luce del sopra richiamato quadro normativo, la VAS non si applica all'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie.

La VAS, infatti, è tesa a valutare l'impatto ambientale di piani e programmi, a differenza della VIA che, invece, valuta l'impatto ambientale del singolo progetto. Per il progetto ferroviario in questione è stata svolta, infatti, la Valutazione di Impatto Ambientale che è si è conclusa con Decreto n. 136 del 13/3/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura che ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto medesimo.

Inoltre, con riferimento alla variante urbanistica di cui alla presente relazione si richiama l'art. 6 comma 12 del d.lgs. 152/2006 “Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

Al riguardo si specifica che l'art. 48 comma 5-*quater* del D.L. 77/2021, riconosce alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata per l'approvazione dell'intervento “Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti” effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e che la VIA si è conclusa con il sopra richiamato Decreto n. 136/2023.

## 3. MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE

### 3.1 Premessa ed inquadramento generale delle modifiche

La struttura delle Norme di attuazione in variante rimane confermata nell'impostazione su tre titoli. Per un sintetico inquadramento delle modifiche normative proposte dalla presente variante, si riporta, nella tabella che segue (**Tabella 1**), il relativo elenco con l'indicazione del tema principale ad oggetto della modifica:

n° articolo variante 9	nuovo articolo	tema principale ad oggetto di modifica
Art. 23 ZONA FERROVIARIA CONSORTILE	no	modifica dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione del nuovo fascio binari del PM Cagnacco e al

n° articolo variante 9	nuovo articolo	tema principale ad oggetto di modifica
		raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova. Sono inoltre necessari per il nuovo allaccio degli impianti RFI con gli impianti ferroviari dello stabilimento ABS e dismissione del collegamento di questo dal binario di dorsale a servizio della zona ZIU-ZAU
<b>Art. 22 VIABILITÀ STRADALE</b>	no	modifica dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione delle opere necessarie per la sostituzione del PL ai fini della sicurezza ferroviaria

**Tab. 1-** elenco di sintesi delle modifiche alle NTA

### 3.2 Descrizione delle modifiche normative attuate con la variante

Le modifiche di livello normativo apportate dalla variante interessano unicamente l'art. 23 Ferrovia, come di seguito evidenziato con le integrazioni in grassetto.

#### Art. 23 FERROVIA

1. Il Piano conferma il tratto ferroviario della circonvallazione di Udine ricadente nell'Ambito ed appartenente alla rete ferroviaria dello Stato.

2. **All'interno della zona omogenea sono inoltre ammessi gli interventi necessari per dare attuazione al progetto RFI denominato "Completamento del nodo di Udine - prg e acc del p m. Cargnacco e opere sostitutive dei pl interferenti" e delle relative opere accessorie, comprensivo della posa di reti tecnologiche e/o vani tecnici di pertinenza.**

## 4. MODIFICHE AZZONATIVE

### 4.1 Individuazione con mappatura dei punti oggetto di Variante

Facendo riferimento alla **Figura A**<sup>1</sup> di seguito riportata ed ai punti ivi indicati con i numeri da 1 a 3, si sintetizza quanto segue, rinviando al successivo paragrafo 4.2 per la puntuale descrizione delle modifiche:

Modifica n°	sintesi obiettivo di modifica	territori D1 interessati ad oggetto PTI
1	Estensione della zona "Scalo ferroviario consortile"	Pavia di UDINE + POZZUOLO del FRIULI
2	Nuova viabilità di collegamento a seguito di soppressione PL	Pavia di UDINE
3	Nuova viabilità di collegamento a seguito di soppressione PL	POZZUOLO del FRIULI + Pavia di UDINE

### 4.2 Descrizione delle modifiche azzonative

Si descrivono di seguito (con riferimento ai punti evidenziati nella **Figura A** sotto riportata) le modifiche azzonative previste in rapporto al corrispondente assetto vigente, evidenziando sinteticamente (in *corsivo*, nel testo) l'esito proposto e le indicazioni a supporto delle scelte operate nella presente variante ferroviaria.

Gli interventi principali sull'infrastruttura ferroviaria si compongono come segue:

- Il raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova – tra la Prog Km 6+500 e la Prog Km 8+400. Il binario di raddoppio si collega a quello previsto dalla progettazione preliminare della tratta PM Cargnacco – Strassoldo.
- La realizzazione del nuovo bivio tra la linea Udine – Palmanova e la linea di Cintura di Udine.
- La sistemazione del PF propedeutico alla realizzazione del raddoppio della linea di cintura (non oggetto del presente progetto)
- La realizzazione del nuovo fascio binari del PM Cargnacco.

Oltre agli interventi di armamento in sede ferroviaria, il progetto prevede le seguenti opere civili significative

- RI01 allargamento lato-ovest del corpo stradale ferroviario in allargamento rispetto a quello esistente (linea a singolo binario Udine-Palmanova) comprensivo del nuovo fascio merci
- SL01 sottopasso ferroviario "Lumignacco" (km 7+187) e relativo intervento di riorganizzazione viaria, a sostituzione del PL di via Caiselli a Lumignacco al km 6+926 e a sostituzione del PL km 7+416 a servizio di una strada vicinale.
- La viabilità del sottopasso rientra nella classificazione di strade di categoria F (Strada locale) con una sezione stradale che prevede due corsie (una per senso di marcia), di larghezza 2.75 m, banchine da 0.80 m e, su un lato, una pista ciclo pedonale di larghezza 2,50 m.
- SL02 sottopasso ferroviario "Cortello" (km 8+019), a sostituzione del PL km 7+990 in località Cortello lungo Via delle Ferrovia, comprensivo della viabilità di raccordo con la rete viaria esistente.

La viabilità a servizio del sottopasso ferroviario è prevista di caratteristiche analoghe a quella progettata per SL01.

- SL03 sottopasso ferroviario "Risano" (km 10+311), a sostituzione del PL al km 10+311 a servizio di una strada podereale.

L'intervento di progetto si consuma lungo l'attuale tracciato stradale senza necessità di variazioni di tracciato di carattere permanente.

<sup>1</sup> "punti di variante" già considerati ovvero indicati con la medesima numerazione nel "Rapporto Preliminare" inerente lo screening VAS della presente variante n. 9 al PTI.

- IN01 nuova opera di sotto attraversamento della ferrovia della Roggia di Palma al km 6+929;
  - IN02 spostamento dei collettori fognari gestiti dal CAFC posti in parallelo alla ferrovia per garantire le distanze indicate dalla norma sui parallelismi tra condotte e ferrovie (DM 4 Aprile 2014) (mancano progressive);
  - FA01 fabbricato tecnologico ACC (tipologia T2 a due piani) posto in corrispondenza del km 7+476;
- Il nuovo allaccio degli impianti RFI con gli impianti ferroviari dello stabilimento ABS e dismissione del collegamento di questo dal binario di dorsale a servizio della zona ZIU-ZAU

Figura A – individuazione dei punti di variante



PTI ZIU Var.9 - Stato di fatto



PTI ZIU Var."RFI" - Stato di progetto



PTI ZIU Var.9 - Stato di fatto



PTI ZIU Var."RFI" - Stato di progetto



esito della modifica n°1: estensione della *Zona Scalo ferroviario consortile*, che interessa parzialmente le zone omogenee:

- Zona ferroviaria consortile
- Zona per insediamenti industriali
- Lotti edificati insediamenti industriali
- Delimitazione area ad uso condizionato
- Zona per servizi complementari
- Limite di pertinenza dei nuclei edilizi esistenti
- Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione
- Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti
- Verde pubblico attrezzato e di connettivo funzionale ai servizi vari
- Area per impianti tecnologici

descrizione e motivazioni della modifica n° 1: tale modifica è dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione del nuovo fascio binari del PM Cargnacco e al raddoppio di un tratto della linea Udine – Palmanova. Sono inoltre necessari per il nuovo allaccio degli impianti RFI con gli impianti ferroviari dello stabilimento ABS e dismissione del collegamento di questo dal binario di dorsale a servizio della zona ZIU-ZAU

esito della modifica n°2: *viabilità di collegamento locale*, che interessa parzialmente le zone omogenee e gli elementi lineari:

- Zone per servizi complementari
- Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione
- Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti
- Viabilità di collegamento locale
- Viabilità ciclabile e pedonale (elemento lineare)

descrizione e motivazioni della modifica n° 2: tale modifica è dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione delle opere necessarie per la sostituzione del PL ai fini della sicurezza ferroviaria

esito della modifica n°3: *viabilità di servizio*, che interessa parzialmente le zone omogenee e gli elementi lineari:

- Viabilità di servizio
- Viabilità di collegamento locale
- Zona ferroviaria consortile
- Linea ferroviaria Udine-Cervignano e circonvallazione di Udine
- Rete drenante superficiale esistente
- Rete drenante superficiale di progetto (elemento lineare)
- Aree per impianti tecnologici
- Verde pubblico attrezzato e di connettivo

descrizione e motivazioni della modifica n° 3 tale modifica è dettata da esigenze di carattere prettamente operativo-gestionali, funzionali alla razionalizzazione delle opere necessarie per la sostituzione del PL ai fini della sicurezza ferroviaria e per ricucitura viabilità per lotti/aree intercluse.

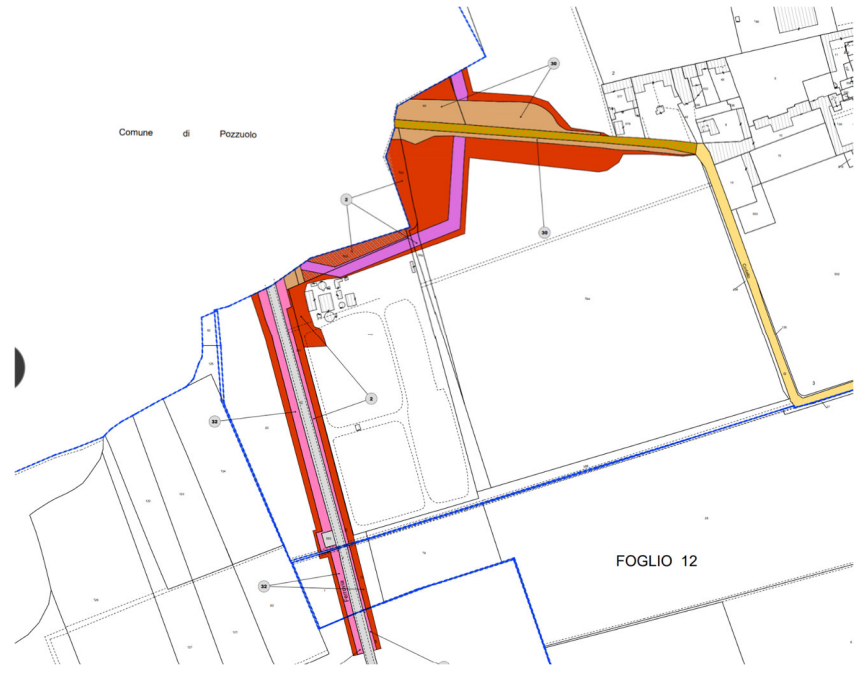
## 5. MODIFICHE ALLE TAVOLE DI SUPPORTO ALLA ZONIZZAZIONE.

Con la Variante ferroviaria sono state redatte le seguenti tavole di “supporto alla zonizzazione”:

### Rappresentazione grafica dei fogli catastali







Per eventuali dettagli si rimanda agli elaborati progettuali

# “Elenco catastale delle proprietà”

## POZZUOLO DEL FRIULI

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
2	7	168		SEMIN ARBOR	2	00	41	53		271	0	0	2487	0	0	0
2	7	166		SEMIN ARBOR	2	00	41	36		0	0	0	11	0	0	0
2	24	232		SEMIN ARBOR	2	08	10	31		906	0	0	1450	0	0	0
2	24	11		ENTE URBANO		52	92	60		0	0	0	11128	0	0	0
2	24	43		SEMIN ARBOR	1	02	95	20		1767	0	0	852	0	0	0
2	24	83		SEMIN ARBOR	1	04	53	93		1803	0	0	1626	0	0	0

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
1	7	68		SEMINATIVO	2	00	92	20		5	0	0	257	0	0	0

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
3	34	149		SEMIN ARBOR	2	00	30	90		1320	1770	0	0	0	0	0
3	34	89		SEMINATIVO	1	01	32	90		0	3243	0	20031	44	0	0
3	34	155		SEMINATIVO	2	00	13	90		1390	0	0	0	0	0	0
3	34	154		SEMINATIVO	2	00	14	00		1400	0	0	0	0	0	0
3	34	153		SEMIN ARBOR	2	00	06	80		680	0	0	0	0	0	0
3	34	49		SEMINATIVO	2	00	25	30		2530	0	0	0	0	0	0
3	34	151		SEMINATIVO	1	00	05	80		580	0	0	0	0	0	0
3	34	152		SEMINATIVO	1	00	16	30		1630	0	0	0	0	0	0
3	34	150		BOSCO CEDUO	U	00	05	00		500	0	0	0	0	0	0
3	34	46		BOSCO CEDUO	U	00	00	40		40	0	0	0	0	0	0
3	7	169		SEMIN ARBOR	2	00	01	17		15	0	0	102	0	0	0
3	7	167		SEMIN ARBOR	2	00	01	44		0	0	0	9	0	0	0
3	7	288		SEMIN ARBOR	2	00	29	80		0	0	0	537	456	0	0
3	24	177		SEMIN ARBOR	2	00	09	90		0	0	0	26	0	0	0
3	24	53		SEMIN ARBOR	2	01	14	20		1370	0	0	7674	2376	0	0

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
13	34	59		SEMINATIVO	2	01	70	70		314	1828	0	5188	806	0	0

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
4	24	175		AREA		00	23	85		0	0	0	282	405	0	0

NUMERO DI ORDINE	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUANTITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
28	34	53		ORTO	U	00	52	90		0	0	0	5233	0	0	0
28	34	55		ORTO	U	00	34	20		0	0	0	3420	0	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
12	34	58		SEMINATIVO	2	01	51	70		630	0	0	1900	888	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
7	34	56		SEMINATIVO	1	00	32	90		0	0	0	3290	0	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
11	34	57	0	SEMINATIVO SEMIN ARBOR	1 2	00 00	38 17	00 60		360	0	0	290	0	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
8	34	92		SEMINATIVO PRATO	1 2	00 01	04 13	67		254	0	0	200	0	0	0
8	34	94		SEMINATIVO	1	00	39	00		426	0	0	3447	0	0	0
8	34	52		SEMINATIVO	1	00	56	20		0	0	0	5600	0	0	0
8	34	93		SEMINATIVO	1	00	18	10		0	0	0	1810	0	0	0
8	34	54		SEMINATIVO	1	00	06	90		0	0	0	690	0	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
10	34	96		SEMINATIVO	1	00	56	10		0	0	0	5473	0	0	0
10	34	51		SEMINATIVO	1	00	20	60		1460	0	0	600	0	0	0
10	34	50		SEMINATIVO	1	00	16	30		756	0	0	636	0	0	0

COMUNE DI OSESIMINI	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNATO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
1	7	PORZIONE VIABILITA PUBBLICA VIA BUTTRIO								102	0	0	355	109	0	0
1	34	STRADA VICINALE DEL MOLINO								605	0	0	415	0	0	0
1	34	PORZIONE VIABILITA PUBBLICA VIA CORTELLO								465	0	0	3708	0	0	0

PAVIA DI UDINE

NUMERO DI PARCELLI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servizi	Demolizioni manufatti/labirici	Reliquato
						HA	A	CA								
1	2	39		VIGNETO	U	00	09	70		329	0	0	367	0	0	0
1	2	620		SEMIN ARBOR	1	00	07	53		480	0	0	273	0	0	0
1	2	246		SEMIN ARBOR	1	00	24	50		905	0	0	218	0	0	0
1	2	533		ENTE URBANO		13	96	39		1541	0	0	2436	329	0	0
1	2	660		SEMIN ARBOR	1	01	42	90		0	0	0	1827	755	0	0
1	2	204		VIGNETO	U	00	05	90		0	0	0	0	117	0	0
1	2	206		ENTE URBANO		00	18	47		0	0	0	0	30	0	0
1	2	497		SEMIN ARBOR	1	00	81	98		0	0	0	510	770	0	0
1	2	304		SEMINATIVO	1	00	23	00		0	0	0	773	477	0	0
1	2	658		SEMINATIVO	1	04	89	01		0	121	0	30	0	0	0
1	2	173		ENTE URBANO		00	00	30		6	0	0	0	0	0	0
1	2	394		ENTE URBANO		00	00	30		9	0	0	0	0	0	0
1	2	300		ENTE URBANO		00	19	80		262	0	0	59	0	0	0
1	2	102		SEMIN ARBOR	1	00	39	60		433	0	0	653	0	0	0
1	2	99		ENTE URBANO		00	11	00		0	64	0	22	0	0	0
1	2	478		ENTE URBANO		00	02	10		0	208	0	2	0	0	0
1	2	107		SEMIN ARBOR	1	00	70	00		0	1077	0	458	339	0	125

NUMERO DI PARCELLI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servizi	Demolizioni manufatti/labirici	Reliquato
						HA	A	CA								
21	2	117		SEMIN ARBOR	1	00	19	00		0	280	0	992	168	0	0
21	2	96		VIGNETO SEMINATIVO	2	00	26	00		2037	0	0	495	0	0	0
21	2	97		SEMINATIVO	2	00	01	60		66	0	0	45	0	0	0

NUMERO DI PARCELLI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servizi	Demolizioni manufatti/labirici	Reliquato
						HA	A	CA								
20	2	164		SEMIN ARBOR	1	00	82	90		0	962	0	2632	634	0	0

NUMERO DI PARCELLI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servizi	Demolizioni manufatti/labirici	Reliquato
						HA	A	CA								
8	2	351		BOSCO CEDUG	U	00	01	10		110	0	0	0	0	0	0
8	2	118		BOSCO CEDUG	U	00	04	90		20	0	0	43	0	0	0

NUMERO DI PARCELLI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servizi	Demolizioni manufatti/labirici	Reliquato
						HA	A	CA								
2	2	356		SEMIN ARBOR	1	00	44	70		4470	0	0	0	0	0	0
2	2	354		VIGNETO	U	00	02	20		220	0	0	0	0	0	0
2	2	101		SEMINATIVO	3	00	04	30		430	0	0	0	0	0	0
2	2	353		SEMIN ARBOR	1	00	15	50		1150	0	0	0	0	0	0
2	2	349		VIGNETO	U	00	71	70		7170	0	0	0	0	0	0
2	2	358		BOSCO CEDUG	U	00	01	60		160	0	0	0	0	0	0
2	2	351		BOSCO CEDUG	U	00	08	18		15	0	0	3	0	0	0
2	2	552		BOSCO CEDUG	U	00	00	12		9	0	0	3	0	0	0
2	2	567		VIGNETO	U	00	01	60		84	0	0	76	0	0	0
2	2	554		VIGNETO	U	00	00	01		0	0	0	1	0	0	0
2	2	569		SEMIN ARBOR	1	00	02	40		0	0	0	29	0	0	0
2	1	116		INCULTI STER		00	15	00		1500	0	0	0	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
2	4	737		BULT STRAD		00	19	48		90	0	0	152	65	0	0
2	4	345		SEMINATIVO	1	00	01	45		43	0	0	40	0	0	0
2	4	343		INCULT STER		00	00	05		5	0	0	0	0	0	0
2	4	342		SEMINATIVO	1	00	01	35		135	0	0	0	0	0	0
2	11	555		SEMIN ARBOR	1	00	21	76		0	67	0	1058	36	0	0
2	11	556		SEMIN ARBOR	1	00	06	48		0	0	0	69	82	0	0
2	11	605		INCULT STER		00	14	79		0	90	0	1042	347	0	0
2	11	381		INCULT STER		00	25	75		1088	162	0	1300	0	0	0
2	11	412		ENTE URBANO		02	97	61		0	0	0	1226	761	0	0
2	2	357		SEMINATIVO	2	00	14	80		447	0	0	774	259	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
30	11	1		PRATO	1	00	28	00		0	0	0	1868	830	0	0
30	11	62		SEMINATIVO	1	00	16	70		0	1220	0	450	0	0	0
30	11	61		SEMIN ARBOR	1	03	07	00		0	2162	0	883	300	0	0
30	11	554		SEMIN ARBOR	1	08	37	26		0	1380	0	6765	1347	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
17	2	72		ENTE URBANO		00	07	28		0	34	0	45	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
16	2	581		ENTE URBANO		00	00	85		0	24	0	23	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
19	2	252		SEMIN ARBOR	1	02	67	90		0	2197	0	404	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
28	4	346		SEMIN ARBOR	1	02	02	54		0	0	0	1548	0	0	0
28	4	348		SEMIN ARBOR	2	02	09	40		0	0	0	1542	2162	0	0
28	4	38		SEMINATIVO	1	01	74	40		0	0	0	8767	2935	0	0
28	4	344		SEMINATIVO	1	00	45	25		1448	0	0	1051	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
15	2	802		SEMINATIVO	1	00	46	90		0	10	0	10	0	0	0

ONV.FI.CI.DI.SI.BI.VI.NI	CARATTERISTICHE CATASTALI							TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE								
	FOGGIO	MUNICIPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Serviti	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
14	2	271		ENTE URBANO		00	44	86		0	205	0	177	0	0	0

NUMERO ORDINE/N	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
18	2	106		PRATO		00	28	20		0	22	0	50	0	0	0

NUMERO ORDINE/N	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
25	2	557		SEMIN ARBOR	1	02	42	95		0	0	0	3809	2770	0	0

NUMERO ORDINE/N	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
24	2	114		SEMINATIVO	1	00	43	20		1040	1467	0	1588	0	0	0
24	2	115		SEMINATIVO	1	00	45	20		0	1056	0	2200	0	0	0
24	2	566		SEMINATIVO	1	00	20	39		1159	0	0	880	0	0	0
24	2	568		SEMIN ARBOR	1	02	84	02		0	595	0	5461	0	0	0

NUMERO ORDINE/N	CARATTERISTICHE CATASTALI								TITOLO DELLE AREE DA ESPROPRIARE E/O OCCUPARE							
	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			CATEGORIA	Esproprio per sede stabile FS e sue dipendenze	Esproprio per deviazione strade e/o corsi d'acqua	Esproprio per interventi di riqualificazione ambientale	Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	Servitù	Demolizioni manufatti/fabbricati	Reliquato
						HA	A	CA								
38	2	558		SEMIN ARBOR		00	00	65		0	0	0	26	12	0	0
38	4	676		INCULTI STER	0	06	21	84		0	0	0	64	92	0	0
38	4	609		SEMIN ARBOR	2	00	01	73		0	0	0	12	17	0	0
38	4	347		SEMIN ARBOR	1	00	08	86		0	0	0	62	0	0	0

Per eventuali dettagli si rimanda agli elaborati progettuali.

### **Tavola 10** “Viabilità e sezioni stradali”

Con la variante n.9 si confermano gli schemi tipologici di sezione vigenti. La variante si limita ad aggiornare la rete viaria di previsione in ragione delle modifiche azzonative apportate dalla variante. Rimandabile a successiva variante COSEF

### **Tavola 11** – “Arretramenti

Analogamente a quanto argomentato al precedente paragrafo (per la tavola n.10), si confermano gli schemi tipologici di sezione vigenti. La variante si limita ad aggiornare la rete viaria di previsione in ragione delle modifiche azzonative apportate dalla variante. Rimandabile a successiva variante COSEF

### **Elaborati da “12a” a “12c” - Reti Tecnologiche”**

La variante n.10 - pur mantenendo l'impianto di rappresentazione consolidato della originaria variante n.4 (Nuovo PTI del 2013) - opera la completa riedizione delle tavole raffiguranti le reti tecnologiche (metanizzazione, gas, acqua, acque reflue, acquedotto, illuminazione stradale, telecomunicazioni ed energia) introducendo aggiornamenti alle infrastrutture lineari della ZIU.

## 6. ASPETTI DIMENSIONALI

Nella tabella che segue si riepilogano i dati di bilancio delle modifiche proposte in variante (evidenziate in colore rosso) in rapporto con la (vigente) variante n. 10 al P.T.I.:

**Tab.2-** dati di dimensionamento della variante (sole ZTO oggetto di modifica)

ZONA OMOGENEA	VAR. n.9 sup.mq	VAR. n.10 RFI (progetto) sup.mq	Variazione (mq)	Variazione (%)
<b>Zone produttive</b>				
Zona per insediamenti industriali	1.295.534	1.292.478	-3.055	-0,24%
Lotti edificati insediamenti industriali	812.765	809.710	-3.055	-0,38%
Delimitazione area a utilizzo condizionato	141.532	139.107	-2.426	-1,71%
<b>Zone per servizi</b>				
Verde pubblico attrezzato e di connettivo	487.052	484.532	-2.520	-0,52%
Area per impianti tecnologici	107.238	101.793	-5.445	-5,08%
<b>Ambiente e Paesaggio</b>				
Zona per servizi complementari	411.798	409.972	-1.826	-0,44%
Limite di pertinenza dei nuclei edilizi esistenti	49.340	48.941	-399	-0,81%
Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti	226.619	226.227	-391	-0,17%
Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione	286.969	274.654	-12.314	-4,29%
<b>Viabilità</b>				
Viabilità di servizio	62.589	66.190	3.601	5,75%
Viabilità di collegamento locale	15.485	17.992	2.507	16,19%
Viabilità ciclabile e pedonale di progetto (ml)	9.384	9.741	357	3,80%

<b>Ferrovia</b>				
Zona ferroviaria consortile	75.113	90.875	15.761	20,98%
Linea ferroviaria Udine-Cervignano e circonvallazione di Udine	51.295	51.360	66	0,13%
<b>Varie</b>				
Rete drenante superficiale esistente	5.052	5.005	-47	-0,92%
Rete drenante superficiale di progetto (ml)	11.611	11.593	-18	0,16%

Si precisa che il dato della superficie complessiva del comparto viene confermato a **5.203.294 mq.**

**5.1 considerazioni puntuali sul bilancio e sulla eventuale necessità di compensazione delle aree “verdi” nel caso in cui risultassero diminuite rispetto a quelle fissate dal Piano Territoriale Infraregionale,** anche con riferimento alle opere di mitigazione assentite dalla procedura di VIA del progetto

Nel progetto in oggetto sono previsti interventi di mitigazione con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto tra l'opera e il contesto territoriale nel quale essa si inserisce. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali di concerto con il Ministero della Cultura tramite Nota Prot. 0000136 del 13/03/2023, ha espresso infatti giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del “Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti.

## 7. INVARIANZA IDRAULICA

Si rileva che è stato dato specifico adempimento alle verifiche di cui al D.P.Reg. 27.03.2018 n. 83/Pres. “Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, c. 1, lett. k) della L.R. 29.04.2015, n. 11”, e, in particolare ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento stesso, ai fini dell'adozione della Variante, come riportato nello studio idraulico (elaborati IZ0910D11RIID0000003 e IZ0920D11RIID0000002) allegati alla presente.

Lo studio di compatibilità idraulica condotto nell'ambito della Progettazione definitiva degli interventi in oggetto attesta che le zone di intervento sono situate in aree in cui non si evidenziano particolari criticità idrauliche; pertanto, non sarà necessario adottare speciali misure di salvaguardia idraulica delle opere. Si prevede comunque, per il rispetto del principio di invarianza idrologico-idraulica, la realizzazione di vasche per l'accumulo e la dispersione delle acque raccolte all'interno di ciascuno dei tre sottopassi oggetto d'intervento, denominati: SL01, SL02 e SL03 nonché per l'allargamento della sede ferroviaria che sarà dotata di idonei fossi di guardia disperdenti.

*Mestre, 16 ottobre 2025*

*Ing. Francesca Perrone*